

Avvertenza

Gli elenchi che seguono non hanno alcuna pretesa di esaustività, ma si limitano a registrare, sia per i complementi sia per le preposizioni sia per le congiunzioni, gli usi più ricorrenti, in modo adeguato alla competenza linguistica e alla pratica testuale dei destinatari.

	COMPLEMENTI	
	LATINO	GRECO
Abbondanza e privazione (Di che cosa?)	Ablativo semplice. Es.: <i>Cisterna aquā plena est.</i> = La cisterna è piena d'acqua . <i>Ille vir pietate caret.</i> = Quell'uomo è privo di pietà .	Genitivo. Es.: <i>Φρίκης καὶ μίσους ἐνέπλησε τὴν βασιλείαν.</i> = Riempì il regno di raccapriccio e odio . <i>Προσῆλθον ἐπικουρίας δεόμενος.</i> = Andai bisognoso d'aiuto .
Agente (Da chi?)	A o ab + ablativo. Es.: <i>Galli a Romanis victi sunt.</i> = I Galli furono vinti dai Romani .	Ἰπὸ (παρά, πρὸς, ἐκ / ἐξ) + genitivo; dativo (con gli aggettivi verbali in -τέος e spesso col perfetto e piuccheperfecto) Es.: <i>Ἡ κόρη ὑπὸ τῆς ἀδελφῆς στέργεται.</i> = La fanciulla è amata dalla sorella . <i>Ταῦτα τοῖς στρατιώταις πέπρακται.</i> = Queste azioni sono state compiute dai soldati .
Argomento (Intorno a chi? Riguardo a che cosa?)	De + ablativo. Es.: <i>De argumento satis dixi.</i> = Sull'argomento ho già detto abbastanza. Titolo di racconti o di libri: de + ablativo o semplice nominativo . Es.: <i>De bello Iugurthino</i> oppure <i>Bellum Iugurthinum.</i> = « La guerra giugurtina ».	Περὶ (ὑπέρ) + genitivo. Es.: <i>Διαλέγομαι περὶ τῆς ἀρετῆς.</i> = Discorro intorno alla virtù .
Causa (Perché? Per quale causa?)	Ablativo semplice (<i>causa interna</i> , cioè riferita al soggetto); ob o propter + accusativo (<i>causa esterna</i> al soggetto); prae + ablativo (<i>causa impediante</i> , cioè tale da impedire l'azione). Es.: <i>Puellam laudo diligentī suā.</i> = Lodo la fanciulla per la sua diligenza .	Διὰ + accusativo; dativo; genitivo + ἔνεκα; ὑπὸ + genitivo. Es.: <i>Διὰ τὴν δειλίαν</i> (opp. <i>τῆ δειλία / τῆς δειλίας ἔνεκα</i>) <i>τῶν στρατιωτῶν</i>
Causa (Perché? Per quale causa?)	<i>Cera propter flammam liquescit.</i> = La cera si scioglie per la fiamma . <i>Nauta prae procella non remeat.</i> = Il marinaio non ritorna a causa della tempesta .	<i>ἡ χώρα φθείρεται.</i> = Per la viltà dei soldati la regione è distrutta. <i>Ὅρθαι αἱ τρίχες ἴστανται ὑπὸ φόβου.</i> = I capelli si drizzano per la paura .
Causa efficiente (Da che cosa?)	Ablativo semplice. Es.: <i>Galli Romanorum virtute victi sunt.</i> = I Galli furono vinti dal valore dei Romani. N.B. Se la causa efficiente è costituita da <i>nomi collettivi</i> o da <i>nomi di cosa personificati</i> , si ricorre alle preposizioni a o ab . Es.: <i>Lex a senatu iussa est.</i> = La legge fu approvata dal senato (collettivo). <i>Exercitus a fortuna vincitur.</i> = L'esercito è sconfitto dalla sorte (personificata).	Dativo. Es.: <i>Οἱ στρατιῶται φείρονται ἀργίᾳ.</i> = I soldati sono corrotti dall'inattività .
Colpa (Di quale colpa? Per quale colpa?)	Genitivo. Es.: <i>Iudex me accusavit furti.</i> = Il giudice mi accusò di furto .	Genitivo. Es.: <i>Ὁ δικαστὴς ἔδωκε φόβου τὸν πάππον μου.</i> = Il giudice accusava mio nonno di omicidio .
Compagnia e unione (Con chi? Con che cosa?)	Cum + ablativo. Es.: <i>Magistra cum discipula deambulat.</i> = La maestra passeggia con l'allieva . <i>Pastorem cum grege video.</i> = Vedo il pastore con il gregge .	Σύν + dativo; μετά + genitivo; dativo. Es.: <i>Ἡ δέσποινα σὺν ταῖς θεραπαίνοις</i> (opp. <i>μετὰ τῶν θεραπαίνων</i>) <i>ἐξέρχεται.</i> = La padrona esce con le ancelle . <i>Ἀλκιβιάδης κατέπλευσεν εἰς Πάρον ναυσὶν εἴκοσιν.</i> = Alcibiade si diresse verso Paro con venti navi .
Denominazione (Denominato, chiamato come? Di quale nome?)	Stesso caso del sostantivo cui si riferisce, come se fosse un'apposizione. Es.: <i>Urbs Roma pulchra est.</i> = La città di Roma è bella. <i>Urbem Romam amo.</i> = Amo la città di Roma . <i>Nomen Italia dulce Italis sonat.</i> = Il nome d'Italia suona dolce agli Italiani.	I nomi di città, villaggio, isola, penisola, ecc. concordano nel caso con il nome che determinano. <i>Ἡ Μένδη πόλις.</i> = La città di Menda .

COMPLEMENTI

	LATINO	GRECO
Distanza (Quanto distante? A quale distanza?)	1. Accusativo o ablativo semplice . 2. Genitivo retto da <i>spatio</i> o <i>intervallo</i> . 3. Acc. <i>iter</i> + gen. <i>dierum</i> + un numerales . N.B. Il luogo da cui si calcola la distanza si esprime con <i>a</i> , <i>ab</i> + ablativo (compresi i nomi di città e di piccola isola) e rientra nel compl. di separazione (v.). Es.: <i>Helvetii considerunt octo milia passuum a Caesaris castris.</i> = Gli Elvezi si stabilirono a otto miglia dall'accampamento di Cesare. <i>Helvetii aberant mille et quingentis passibus a Caesaris castris.</i> = Gli Elvezi distavano 1.500 passi dall'accampamento di Cesare. <i>Pagus a Roma aberat spatium duodeviginti milium passuum.</i> = Il villaggio era alla distanza di ventotto miglia da Roma . <i>Pagus a Roma aberat iter quinque dierum.</i> = Il villaggio distava da Roma cinque giorni di cammino .	Accusativo . N.B. Il luogo da cui si calcola la distanza si esprime con <i>ἀπό</i> + genitivo . Es.: Ἀπέχει ἡ Πλάταια ἀπὸ τῶν Θηβῶν σταδίου ἑβδομήκοντα. = Platea dista da Tebe settanta stadi .
Estensione (Quanto lungo? Quanto largo? Quanto alto? Quanto profondo?)	Accusativo se retto da aggettivi (<i>longus, altus, latus</i> , ecc.) o da verbi (<i>pateo, pertineo</i> , ecc.); genitivo se retto da sostantivi. Es.: <i>Milites aggerem altum pedes octoginta exstruxerunt.</i> = I soldati eressero un terrapieno alto ottanta piedi . <i>Silva in latitudinem tria milia passuum patet.</i> = La selva si estende per tre miglia in larghezza. <i>Caesar fossam obduxit passuum quadringentorum.</i> = Cesare fece costruire una fossa di 400 passi .	Genitivo . Es.: Οἱ στρατιῶται τάφρον ἑξοκσί ποδῶν ἔσκαφαν. = I soldati scavarono un fossato di venti piedi .
Età (A quale età? Di quanti anni?)	1. Participo <i>natus</i> + accusativo del numerale cardinale + annos . 2. Sostantivo adeguato all'età (<i>puer, adulescens, iuvenis, vir, senex</i>) + genitivo del cardinale numerale + annorum . 3. Participo <i>agens</i> + accusativo dell'ordinale aumentato di un'unità + annum .	Genitivo; participio γερονός + accusativo del numerale cardinale + ἔτη; ἀμφί + accusativo (età approssimativa) .
Età (A quale età? Di quanti anni?)	Es.: <i>Nero obiit triginta duos annos natus.</i> } Nerone morì a 32 anni . <i>Nero obiit iuvenis triginta duorum annorum.</i> } <i>Nero obiit trigesimum tertium annum agens.</i> } (= mentre trascorreva il 33° anno, dato che, in effetti, 32 anni li aveva già compiuti).	Es.: Παῖς ἑννέα ἐτῶν. = Un ragazzo di 9 anni . Ὁ γέρον ὀγδοήκοντα ἔτη γερονός ἐτελεύτησεν. = Il vecchio morì a 80 anni . Κλέαρχος, ὅτε ἐτελεύτα, ἦν ἀμφὶ τὰ πενήκοντα ἔτη. = Clearco, quando morì, aveva circa 50 anni .
Fine o scopo (Per chi, per che cosa? Per quale fine? Per quale scopo?)	Ad + accusativo; genitivo seguito da <i>causā</i> o <i>gratiā</i> ; più raramente, dativo . Es.: <i>Imperator praetorianos ad corporis custodiam (opp. custodiae causā) instituit.</i> = L'imperatore istituì i pretoriani a guardia del corpo. <i>Diem colloquio dico.</i> = Stabilisco un giorno per il colloquio .	Genitivo + ἔνεκα; ἐπί, εἰς + accusativo . Es.: Τῷ ἰατρῷ χρώμεθα ὑγείας ἔνεκα. = Ci serviamo del medico per la salute . Τὰ ὅπλα χρήσιμά ἐστι ἐπὶ τὸν πόλεμον. = Le armi sono utili per la guerra .
Limitazione (In che cosa? Rispetto a che cosa? Limitatamente a che cosa?)	Ablativo semplice . Es.: <i>Valerius omnes ingenio superat.</i> = Valerio supera tutti in (opp. per) intelligenza . <i>Meā sententiā, erras.</i> = A mio parere , sbagli.	Dativo . Es.: Ποσὶ πάντας ἐνίκων. = Vincevo tutti nella corsa .
Luogo: stato in l. (Dove? In quale luogo?)	In + ablativo . Es.: <i>In silva sum.</i> = Mi trovo nel bosco . PARTICOLARITÀ 1. <i>Nomi propri di città e piccole isole:</i> locativo (desinenza identica a quella del genitivo) con i nomi sing. della 1ª e 2ª decl. Es.: <i>Romae</i> = a Roma; <i>Rhodi</i> = a Rodi; ablativo semplice con i nomi plur. della 1ª e 2ª decl. e con i nomi della 3ª decl. Es.: <i>Thebis</i> = a Tebe; <i>Babylone</i> = a Babilonia. 2. <i>Domus</i> e <i>rus</i> : locativo . <i>Domi</i> = a casa, in patria; <i>ruri</i> = in campagna.	Ἐν, ἐπί + dativo; ἐπί + genitivo . Es.: Οἰκέω ἐν ταῖς Ἀθήναις. = Abito ad Atene . Ὁ βασιλεὺς ἐπὶ θρόνου (opp. θρόνω) ἐκαθήσθη. = Il re sedette sul trono . N.B. Tale complemento si può esprimere anche con i suffissi <i>-θι, -σι, -τι</i> . Es.: Μένω οἴκοθι. = Rimango in casa .

COMPLEMENTI

	LATINO	GRECO
Luogo: moto a l. (Dove? Verso quale luogo?)	In (ingresso in un luogo) o ad (avvicinamento ad un luogo) + accusativo . Es.: <i>In silvam intro.</i> = Entro nel bosco . <i>Ad silvam contendo.</i> = Mi dirigo verso il bosco . PARTICOLARITÀ 1. <i>Nomi propri di città e piccole isole:</i> accusativo semplice . Es.: <i>Romam</i> = verso Roma. 2. <i>Domus e rus:</i> accusativo semplice . <i>Domum</i> = verso casa, verso la patria; <i>rus</i> = verso la campagna.	Εἰς, πρός, ἐπί + accusativo . Es.: βαίνω εἰς Ἀχαρνάς. = Vado ad Acarne . N.B. Tale complemento si può esprimere anche con i suffissi -δε, -σε, -ζε. Es.: Βαίνω οἴκαδε. = Vado a casa .
Luogo: moto da l. (Da dove? Da quale luogo?)	E / ex, a / ab, de + ablativo . Es.: <i>Ex insula profugio.</i> = Fuggo dall'isola . PARTICOLARITÀ 1. <i>Nomi propri di città e piccole isole:</i> ablativo semplice . Es.: <i>Romā</i> = da Roma. 2. <i>Domus e rus:</i> ablativo semplice . <i>Domo</i> = dalla casa, dalla patria; <i>rure</i> = dalla campagna.	Ἐκ / ἐξ, ἀπό + genitivo . Es.: Ἀπό τῆς πόλεως φεύγω. = Fuggo dalla città . N.B. Tale complemento si può esprimere anche con il suffisso -θεν. Es.: Ἐξέρχομαι οἴκοθεν. = Esco da casa .
Luogo: moto per l. (Per dove? Attraverso quale luogo?)	Per + accusativo . Es.: <i>Per silvam transeo.</i> = Passo attraverso il bosco . La regola generale si applica anche ai nomi propri di città e piccole isole, nonché a <i>domus</i> e <i>rus</i> . Es.: <i>per Romam</i> = per Roma. <i>per domum</i> = per casa, attraverso la patria; <i>per rus</i> = attraverso la campagna. PARTICOLARITÀ Con nomi indicanti passaggio obbligato (<i>via</i> = via, <i>porta</i> = porta, <i>pons</i> = ponte, ecc.), si ricorre all' ablativo semplice .	Διά + genitivo . Es.: Οἱ στρατιῶται βαδίζουσι διὰ τῆς χώρας. = I soldati procedono attraverso la regione . N.B. In greco nei complementi di luogo si trova la preposizione anche davanti ai nomi propri di città e piccole isole. Es.: Οἱ Ἀθηναῖοι ἐν Μαραθῶνι ἐνίκησαν. = Gli Ateniesi vinsero a Maratona . Εἰς τὰς Θήβας ἡμᾶς πέμφον. = Mandaci a Tebe .
Luogo: moto per l. (Per dove? Attraverso quale luogo?)	Es.: <i>Portā transeo.</i> = Passo per la porta .	Δαίδαλος ἐξ Ἀθηνῶν καταφεύγει εἰς Κρήτην. = Da Atene Dedalo ripara a Creta .
Materia (Di che cosa? Fatto di quale materia?)	Ex (o de) + ablativo (oppure aggettivo derivato dal nome della materia stessa). Es.: <i>Statua ex marmore</i> (opp. <i>marmorea</i>). = Una statua di marmo .	Genitivo con o senza ἐκ (oppure aggettivo corrispondente). Es.: Τὰ τῶν θεῶν ἀγάλματα (ἐκ) χρυσοῦ καὶ ἐλέφαντος ἦν. = Le statue degli dei erano d'oro e d'avorio . Εἶχε σαγάρεις σιδηρᾶς. = Aveva asce da guerra di ferro .
Mezzo o strumento (Per mezzo di chi, di che cosa?)	Ablativo semplice (se rappresentato da <i>animale</i> o <i>cosa</i>); per + accusativo (se rappresentato da <i>persona</i>). Es.: <i>Miles hostem gladio vulnērat.</i> = Il soldato ferisce il nemico con la spada . <i>Consul ducem per nuntium monet.</i> = Il console avvisa il comandante per mezzo di un messaggero .	Dativo ; διά + genitivo (per lo più se rappresentato da <i>persona</i>). Es.: Ταῖς ᾠδαῖς τὴν νίκην ὑμνέω. = Celebro la vittoria con i canti . Διὰ τῶν στρατιωτῶν νικᾶν. = Vincere per mezzo dei soldati .
Modo o maniera (Come? In che modo?)	Cum + ablativo (se costituito dal <i>solo sostantivo</i>); ablativo semplice (se costituito da <i>sostantivo accompagnato da attributo</i> ; si può anche usare il <i>cum</i> , ma solo interposto fra attributo e sostantivo). Es.: <i>Medicus aegrotum cum diligentia curat.</i> = Il medico cura l'ammalato con diligenza . <i>Puellae magna venustate</i> (opp. <i>magna cum venustate</i>) <i>saltant.</i> = Le fanciulle danzano con grande leggiadria .	Dativo . Es.: Ἡ κόρη σιγῇ ἐξέρχεται. = La fanciulla si allontana in silenzio .
rigine o provenienza (a chi? Da che cosa? a dove?)	1. A / ab, e / ex, de + ablativo . Es.: <i>Rhodanus ex Alpibus profluit.</i> = Il Rodano sgorga dalle Alpi .	Genitivo (con o senza ἐκ / ἐξ). Es.: (Ἐκ) πατρός χρηστοῦ ἐγένετο. = Nacque da padre onesto .

COMPLEMENTI

	LATINO	GRECO
Origine o provenienza (Da chi? Da che cosa? Da dove?)	2. Ablativo semplice (se indica famiglia, condizione di provenienza, nomi propri dei genitori). Es.: <i>Maecenas nobili genere natus est.</i> = Mecenate nacque da nobile famiglia .	
Pena (A quale pena? A che cosa?)	Ablativo semplice . Es.: <i>Iudex me damnavit decem annorum exilio.</i> = Il giudice mi condannò a un esilio di dieci anni (meglio: a dieci anni di esilio). N.B. La <i>condanna alla pena capitale</i> si può esprimere anche in genitivo . Es.: <i>Iudices eum capitis</i> (o <i>capite</i>) <i>damnaverunt.</i> = I giudici lo condannarono a morte .	Genitivo; accusativo (+ <i>genitivo</i> del reo); dativo . Es.: Τῷ πατρὶ δέκα ταλάντων ἐτίμησαν. = Condannarono (mio) padre ad un'amenda di dieci talenti . Σεαυτοῦ καταδικάζεις θάνατον. = Condanni te stesso a morte . Ζημιουσθαι χρήμασιν τε καὶ ἀτιμίᾳ. = Essere punito con la multa e la privazione dei diritti civili .
Prezzo (Quanto? A che prezzo? Per quale cifra?)	1. Prezzo <i>determinato e indeterminato</i> : ablato semplice . Es.: <i>Ille liber quinque nummis stat.</i> = Quel libro costa cinque soldi . <i>Libertas multo sanguine stetit.</i> = La libertà costò molto sangue . 2. Genitivo solo nelle determinazioni generiche <i>tanti, quanti, pluris, minoris</i> = tanto, quanto, più, meno. Es.: <i>Domum meam vendo tanti quanti volo.</i> = Vendo la mia casa a tanto quanto voglio.	Genitivo . Es.: Ὁ σίτος ἐγένετο ἑκκαίδεκα δραχμῶν. = Il grano costò sedici dracme .
Qualità (Come?)	Genitivo per le qualità <i>morali</i> , ablato per le qualità <i>fisiche</i> ; è sempre accompagnato da un <i>attributo</i> , che in italiano non è indispensabile. Es.: <i>Miles magnae virtutis.</i> = Un soldato di grande valore . <i>Mulier parvo corpore.</i> = Una donna dal corpo minuto . <i>Vir magni ingenii.</i> = Un uomo d'ingegno .	Genitivo; aggettivo + accusativo di relazione ; <i>χράομαι + dativo</i> . Es.: Ὁ νεανίας ἦν τρόπου ἡσύχου. = Il giovane era di carattere mite . Ἀλέξανδρος ὀξύτατος τὴν γνώμην ἦν. = Alessandro era acutissimo di mente .
Qualità (Come?)		Περικλῆς τῇ μεγαλογνωμοσύνῃ ἐχρῆτο. = Pericle era di nobili sentimenti .
Separazione o allontanamento (Da chi? Da che cosa?)	Ablativo semplice o preceduto da <i>a / ab, e / ex, de</i> , se costituito da nome di <i>cosa</i> ; ablato preceduto da <i>a, ab</i> , se costituito da nome di <i>persona</i> . Es.: <i>Tyrannus regno pulsus est.</i> = Il tiranno fu cacciato dal regno . <i>Urbem a tyrannibus liberavimus.</i> = Liberammo la città dai tiranni .	Genitivo ; <i>ἐκ / ἐξ, ἀπό + genitivo</i> . Es.: Ἀργεῖοι νεῶν (opp. ἀπὸ νεῶν) ἐχώρησαν. = Gli Argivi si ritirarono dalle navi .
Stima (Quanto?)	1. Stima <i>commerciale</i> : ablato semplice (v. <i>compl. di prezzo</i>). Es.: <i>Statuam aestimo ducentis talentis.</i> = Valuto la statua duecento talenti . 2. Stima <i>morale</i> : forme avverbiali al genitivo : <i>magni</i> = molto; <i>parvi</i> = poco; <i>tanti</i> = tanto; <i>plurimi</i> = moltissimo; <i>pluris</i> = di più; <i>minoris</i> = di meno. Es.: <i>Parvi illum iuvenem existimo.</i> = Stimo poco quel giovane. N.B. <i>Aestimare assis</i> (= un soldo), <i>floci</i> (= un fiocco di lana), <i>nauci</i> (= un guscio di noce), <i>pili</i> (= un pelo).	Genitivo (con o senza <i>περί</i>). Es.: (Περὶ) πολλοῦ σε μὲν ποιοῦμαι, (περὶ) πλείονος δὲ τὸν ἀδελφόν σου. = Stimo molto te, ma più ancora tuo fratello.
Tempo determinato (Quando?)	Ablativo semplice . Es.: <i>Vere prata florida sunt.</i> = In primavera i prati sono fioriti.	Dativo (talora preceduto da <i>ἐν</i>); genitivo (talora preceduto da <i>ἐπί</i>). Es.: (Ἐν) Παναθηναίοις αἱ κόραι χορεύουσιν. = Durante le Panatenee le fanciulle danzano. Ἐσπέρας οἱ παῖδες ἐν τῇ ἀγορᾷ ἔπαιζον. = Di sera i fanciulli giocavano sulla piazza.

COMPLEMENTI

LATINO		GRECO
Tempo determinato (Quando?)		N.B. Ἐπί col genitivo significa per lo più «al tempo di». Es.: Ἐπί τῶν ἡμετέρων προγόνων. = Al tempo dei nostri antenati.
Tempo continuato (Per quanto tempo?)	Accusativo , preceduto o meno da <i>per</i> . Es.: <i>Rex (per) multos annos vixit.</i> = Il re visse per molti anni .	Accusativo; διά + genitivo; παρά + accusativo. Es.: Μένω πέντε ἡμέρας ἐν τῇ οἰκίᾳ. = Per cinque giorni rimango in casa. Δι' ἡμέρας ὅλης διέμενε ἐν τῇδε πόλει. = Per tutto il giorno si trattene in questa città. Παρά πάντα τόν βίον Σωκράτης περὶ τῆς φιλοσοφίας οὐδέν ἔγραψεν. = Per tutta la vita Socrate non scrisse nulla di filosofia.
Vantaggio e svantaggio (A vantaggio o a svantaggio di chi, di che cosa? In difesa di chi, di che cosa? Contro chi, che cosa?)	Dativo; pro + ablativo quando significa «in difesa di», contra o in + accusativo quando significa «contro». Es.: <i>Homo non sibi soli natus est.</i> = L'uomo non è nato per sé solo . <i>Pugno pro patriae libertate.</i> = Combatto per la libertà della patria. <i>Orator sermonem dixit contra</i> (opp. <i>in</i>) <i>consulem.</i> = L'oratore pronunciò il discorso contro il console .	Ἵπέρ + genitivo (vantaggio); dativo. Es.: Λέγω ὑπὲρ τῆς εἰρήνης. = Parlo in favore della pace . Τὸ πρᾶγμα δ' ἀπόρος εἶχε πατρὶ τῆς κόρης. = Il caso era imbarazzante per il padre della fanciulla.

PREPOSIZIONI

LATINO			GRECO			
	+ ACCUSATIVO	+ ABLATIVO		+ GENITIVO	+ DATIVO	+ ACCUSATIVO
<i>a, ab</i>	-	Da, via da (<i>moto da luogo</i>); da (<i>agente</i>).	ἀμφί	Intorno a (<i>luogo</i>).	Intorno a (<i>luogo e relazione</i>); a causa di.	Intorno a (<i>luogo e relazione</i>), presso; verso (<i>tempo</i>).
<i>ad</i>	A, verso, per (<i>moto a luogo</i>); a, per (<i>fine</i>).	-	ἀνά	Sopra, su (<i>raramente e in poesia</i>).	Sopra, su (<i>raramente e in poesia</i>).	Sopra, su; durante.
<i>ante</i>	Davanti a; prima di.	-	ἀντί	Invece di; di fronte a.	-	-
<i>apud</i>	Presso.	-	ἀπό	Da (<i>luogo, separazione o allontanamento</i>).	-	-
<i>contra</i>	Contro, di fronte a (<i>luogo</i>); contro (<i>ostilità</i>).	-	διά	Attraverso (<i>moto per luogo</i>); durante; per mezzo di.	-	Per, a causa di; durante.
<i>cum</i>	-	Con, insieme con, (<i>compagnia</i>); con, a, di (<i>modo</i>).	εἰς	-	-	In (<i>moto a luogo</i>); fino a, verso (<i>tempo</i>); contro; per (<i>scopo</i>).
<i>de</i>	-	Da, fuori da (<i>moto da luogo</i>); di, circa, a proposito di (<i>argomento</i>); di (<i>materia</i>).	ἐκ, ἐξ	Da (<i>luogo, tempo, origine, agente</i>); di (<i>materia</i>).	-	-
<i>e, ex</i>	-	Da (<i>moto da luogo</i>); di, fra (<i>partitivo</i>).	ἐν	-	In (<i>stato in luogo e tempo</i>).	-
<i>in</i>	In (<i>moto a luogo</i>); verso, nei confronti di (<i>oggetto di sentimento</i>).	In, dentro, su (<i>stato in luogo</i>).	ἐπί	Su; al tempo di.	Su, durante, dopo; a condizione di.	Su; contro; durante; per (<i>tempo e scopo</i>).
<i>inter</i>	Fra, in mezzo a (<i>luogo</i>); di, fra (<i>partitivo</i>).	-	κατά	Giù da, sotto; intorno a (<i>relazione</i>); contro.	-	Lungo; durante; secondo; per (<i>valore distributivo</i>).
<i>ob</i>	Per, a causa di.	-				

PREPOSIZIONI

LATINO			GRECO			
+ ACCUSATIVO		+ ABLATIVO	+ GENITIVO		+ DATIVO	+ ACCUSATIVO
<i>per</i>	Per, attraverso (<i>moto attraverso luogo</i>); per (<i>tempo continuato</i>); tramite, per mezzo di (<i>mezzo, solo persone</i>).	–	μετά	Con (<i>compagnia</i>).	Tra; in mezzo; con (<i>raramente e in poesia</i>).	Dopo.
<i>post</i>	Dietro a; dopo, dopo di.	–	παρά	Da (<i>moto da luogo</i>); da parte di.	Presso; dinanzi a.	Per, durante (<i>tempo</i>); verso, contro; presso.
<i>pro</i>	–	Per, in difesa di; davanti a; invece di, al posto di.	περί	Intorno a (<i>luogo e argomento</i>).	Intorno a (<i>raramente e in poesia</i>).	Intorno a (<i>luogo</i>); circa, verso (<i>tempo e relazione</i>).
<i>propter</i>	Vedi <i>ob</i> .	–	πρό	Davanti a; prima di; invece di; per, a favore di.	–	–
<i>trans</i>	Oltre, al di là di.	–	πρός	Da parte di; da (<i>agente</i>).	Presso; oltre a; verso, in direzione di.	Verso (<i>tempo e relazione</i>), contro.
<i>sub</i>	Sotto.	Sotto.	σύν	–	Con (<i>compagnia</i>).	–
<i>super</i>	Sopra.	Sopra.	ὑπέρ	Oltre, sopra; a difesa di, a favore di, per.	–	Al di là di; oltre.
			ὑπό	Sotto (<i>luogo</i>); da (<i>agente</i>); a motivo di.	Sotto (<i>luogo e dipendenza</i>).	Sotto (<i>luogo e dipendenza</i>); durante, verso, circa (<i>tempo</i>).

CONGIUNZIONI COORDINANTI

LATINO		GRECO
Copulative	<i>et, atque, ac</i> (solo davanti a consonante tranne <i>c</i> e <i>g</i>), <i>-que</i> (enclitica) <i>etiam, quoque</i> (posposta) = anche, pure <i>neque, nec, neve, neu</i> = né, e non <i>ne ... quidem</i> = neppure	καί = (lat. <i>et</i>), anche (lat. <i>etiam</i>), persino, pure, anzi, e per di più, e precisamente (lat. <i>atque</i>) τε (encl.) = e (lat. <i>-que</i>) οὔτε = né, e non (lat. <i>neque</i>) μήτε = né, e non οὐδέ = neppure, né (lat. <i>neque, nec</i>) μηδέ = neppure, né καὶ οὐ, καὶ μή = e non, né
Disgiuntive	<i>aut</i> (esclusione tra due termini contrapposti) <i>vel</i> (scelta tra due termini) <i>sive, seu</i> = ovvero, sia	ἢ = o (lat. <i>aut, vel, -ve</i>) εἴτε ... εἴτε = sia ... sia, o ... o
Dichiarative	<i>nam, namque, etēnim</i> (all'inizio di frase) <i>enim</i> (posposta)	γάρ = infatti (lat. <i>enim</i>)
Avversative	<i>sed, verum</i> = ma, al contrario <i>at, atqui</i> = ma, eppure <i>autem</i> (posposta) = ma, invece <i>tamen, attāmen, vero</i> = tuttavia, pure <i>ceterum</i> = del resto <i>immo, immo vero</i> = anzi	ἀλλά = ma, altrimenti (lat. <i>sed, verum, at</i>) δέ = ma, però, invece, d'altra parte (lat. <i>autem, vero</i>) ἀτάρ = ma, nondimeno, eppure (lat. <i>at</i>) ὁμως, μέντοι = ma, tuttavia
Conclusive	<i>ergo, igitur</i> (per lo più posposte) = dunque, pertanto <i>itāque*</i> = pertanto <i>idēo, idcirco, propterēa</i> = perciò, pertanto <i>qua re, quam ob rem</i> = per la qual cosa * <i>Itāque</i> non va confusa con <i>itāque</i> (= <i>et ita</i>) = e così.	οὖν = dunque, pertanto (lat. <i>igitur</i>) οὐχουν = dunque non τοίνυν = dunque, pertanto ὥστε = dunque

CONGIUNZIONI COORDINANTI

LATINO

Correlative

et ... et = e ... e

cum ... tum = sia ... sia, non solo ... ma anche

tum ... tum

modo ... modo] = ora ... ora

nunc ... nunc]

neque ... neque] = né ... né

nec ... nec]

N.B. *Sed etiam, verum etiam* (= ma anche) sono spesso usate in correlazione con un precedente *non modo* o *non solum* o *non tantum* (= non solo).

GRECO

καὶ ... καί = e ... e, sia ... sia

τε ... τε = sia ... sia

τε ... καί = sia ... sia

οὔτε ... οὔτε = né ... né

οὐδὲ ... οὐδέ = né ... né

οὐ μόνον ... ἀλλὰ [καί] = non solo ... ma anche

οὐχ ὅσον ... ἀλλὰ οὐδέ = non solo ... ma neppure

οὐχ οἶον ... ἀλλὰ μηδέ = non solo ... ma neppure

εἴτε οὔν ... εἴτε μή = sia che ... sia che non

N.B. La coordinazione può avvenire anche mediante pronomi correlativi: ὁ μὲν ... ὁ δέ (in tutti i casi, generi e numeri) = questo ... quello, l'uno ... l'altro.

LATINO

CONGIUNZIONI	SIGNIFICATI	VALORI SINTATTICI
antequam (+ cong. o indic.)	• prima che, prima di	temporale
Es.: <i>Antequam hostes videat, fugit.</i> = Fugge prima di vedere i nemici. <i>Non loquar antequam eum videro.</i> = Non parlerò prima di averlo visto .		
cum (+ cong.)	• benché, per quanto	concessiva
Es.: <i>Cum te viderem, laetus non eram.</i> = Benché ti vedessi, non ero felice.		
cum (+ cong.)	• poiché	causale
Es.: <i>Cum te amem, sequar.</i> = Poiché ti amo, ti seguirò.		
cum (+ indic.)	• quando, allorché	temporale
Es.: <i>Cum Baiis eram, te vidi.</i> = Quand'ero a Baia, ti vidi.		
cum (+ cong.)	• mentre, dopo che	narrativa
Es.: <i>Cum Romae essem, Caesarem vidi.</i> = Mentre mi trovavo (Trovandomi) a Roma, vidi Cesare.		
donec (+ indic. o cong.)	• finché (non), fintantoché (non)	temporale
Es.: <i>Donec rediit Marcellus, silentium fuit.</i> = Finché non tornò Marcello, ci fu silenzio.		
dum (+ indic. o cong.)	• mentre, finché (non)	temporale
Es.: <i>Dum Roma ardet, Nero lyrā canebat.</i> = Mentre Roma bruciava, Nerone suonava la lira. <i>Hic mansit dum dux veniret.</i> = Rimase lì finché (non) arrivò il comandante.		
dum, dummodo (ne) (+ cong.)	• purché (non)	condizionale
Es.: <i>Nihil obstat tibi, dum ne sit te ditior alter.</i> = Niente ti si potrebbe opporre, purché un altro non sia più ricco di te.		
etiamsi, etsi, tametsi (+ indic.)	• anche se, se anche	concessiva
Es.: <i>Etiamsi strenuus est, vincitur.</i> = Anche se è coraggioso, viene sconfitto.		
licet (+ cong.)	• benché, sebbene, quantunque	concessiva
Es.: <i>Licet boni sint, eos odi.</i> = Benché siano buoni, li odio.		
modo, modo ne (+ cong.)	v. <i>dummodo</i>	
ne (+ cong.)	• affinché non / che non	finale negativa / completiva finale negativa
Es.: <i>Fugiebat, ne caperetur.</i> = Fuggiva, per non essere catturato . <i>Spero ne quis vos noceat.</i> = Spero che nessuno vi faccia del male .		
neve, neu (+ cong.)	• e affinché non / e che non	finale negativa / completiva finale negativa
Es.: <i>Pugnant, ne moriantur neu capiuntur.</i> = Combattono per non morire e non essere catturati . <i>Dux imperat militibus ne timeant neve fugiant.</i> = Il comandante ordina ai soldati che non temano e non fuggano .		
nisi forte, nisi vero (+ indic.)	• tranne che non, a meno che non	condizionale
Es.: <i>Negare hoc non potes, nisi forte negare omnia constituisti.</i> = Non puoi negare questo, a meno che non abbia deciso di negare tutto.		

PROSPETTO DELLE CONGIUNZIONI SUBORDINANTI

PROSPETTO DELLE CONGIUNZIONI SUBORDINANTI

LATINO

CONGIUNZIONI	SIGNIFICATI	VALORI SINTATTICI
nisi, nī (+ indic. o cong.)	• se non	condizionale
Es.: <i>Ferreus essem, nisi te amarem.</i> = Sarei duro come il ferro, se non ti amassi. <i>Abero, nisi te videro.</i> = Me ne andrò, se non ti avrò visto.		
postquam (+ indic.)	• dopo che	temporale
Es.: <i>Postquam haec dixit, tacuit.</i> = Dopo che ebbe detto queste cose, tacque.		
priusquam	v. <i>antequam</i>	
proinde quasi, proinde ac, perinde ac si (+ cong.)	• come se	comparativa
Es.: <i>Catilina impensas faciebat, proinde ac dives esset.</i> = Catilina spendeva come se fosse ricco.		
quamquam (+ indic.)	• benché, sebbene, quantunque	concessiva
Es.: <i>Cincinnatus, quamquam consul fuerat, pauper erat.</i> = Cincinnato, sebbene fosse stato console, era povero.		
quamvis (+ cong.)	• benché, sebbene, quantunque	concessiva
Es.: <i>Quamvis Varro dicat, id verum non est.</i> = Benché lo dica Varrone, non è vero.		
quando, quandoquidem (+ indic.)	• dal momento che	causale
Es.: <i>Quando consules absunt, senatus dimittitur.</i> = Dal momento che i consoli sono assenti, la seduta del senato viene sciolta.		
quasi (+ cong.)	• come se	comparativa
Es.: <i>Quasi nescias, me rogas.</i> = Me lo domandi come se non lo sapessi.		
quia (+ indic. o cong.)	• perché, poiché	causale
Es.: <i>Id facile credebatur, quia simile vero videbatur.</i> = Ciò era facilmente creduto, perché sembrava verisimile. <i>Quia nihil respondeas, superbus diceris.</i> = Sei detto superbo, perché non rispondi .		
quin (+ cong.)	• che (non)	completiva
Es.: <i>Paulum afuit quin interficeretur.</i> = Poco mancò che fosse ucciso .		
quippe cum (+ cong.)	• tanto più che, dal momento che	causale
Es.: <i>Non veniam, quippe cum hic optime sim.</i> = Non verrò, tanto più che qui sto benissimo.		
quo (+ cong.)	• affinché	finale
Es.: <i>Hoc dico quo melius te habeas.</i> = Dico questo affinché tu stia meglio.		
quoad (+ indic.)	• finché, fintantoché	temporale
Es.: <i>Quoad in urbe fuisti, laetus fui.</i> = Finché sei rimasto in città, sono stato felice.		
quod	v. <i>quia</i>	
quominus (+ cong.)	v. <i>quin</i>	
quoniam	v. <i>quia</i>	

LATINO

CONGIUNZIONI	SIGNIFICATI	VALORI SINTATTICI
si, si non (+ indic. o cong.)	• se, se non	condizionale
Es.: <i>Si hoc (non) dicis, erras.</i> = Se (non) dici questo, sbagli. <i>Si hoc (non) dixisses, erravisses.</i> = Se (non) avessi detto questo, avresti sbagliato.		
sicut (+ indic.)	• come	comparativa
Es.: <i>Fecit sicut promiserat.</i> = Fece come aveva promesso .		
simul, simul ac (atque) (+ indic.)	• non appena	temporale
Es.: <i>Simul ac dux in castra ingressus est, milites accurrerunt.</i> = Non appena il comandante entrò nell'accampamento, i soldati accorsero.		
sin, sin autem, sin minus (+ indic. o cong., spesso con verbo sottinteso)	• se però, se no, altrimenti	condizionale
Es.: <i>Defendet, si poterit; sin minus, negabit.</i> = Lo difenderà, se potrà; altrimenti , dirà di no. <i>Si adsis, laetus sim; sin autem absis, feram.</i> = Se tu fossi presente, ne sarei lieto; se però fossi assente , lo sopporterei.		
tamquam (si) (+ cong.)	• come, come se	comparativa
Es.: <i>Ille vivebat tamquam Graecus esset.</i> = Egli viveva come se fosse greco.		
ubi, ubi primum (+ indic.)	v. <i>simul</i>	
ut (+ indic.)	v. <i>sicut</i>	
ut, ut primum (+ indic.)	• non appena	temporale
Es.: <i>Ut domum venit, eum amplexi sumus.</i> = Non appena tornò a casa, lo abbracciammo.		
ut, uti (+ cong.)	• affinché / che	finale / completiva finale
Es.: <i>Hoc facio ut salvi sitis.</i> = Faccio questo affinché siate salvi. <i>Senatui placuit ut rebellaretur.</i> = Il senato decise che si riprendesse la guerra .		
ut, ut non (+ cong.)	• cosicché, cosicché non / che, che non	consecutiva / completiva consecutiva
Es.: <i>Tantum te amat ut tibi ignoscat.</i> = Ti ama tanto che ti perdona . <i>Evenit ut multi philosophi Athenis florerent.</i> = Avvenne che ad Atene fiorissero molti filosofi.		
ut (+ cong.)	• posto che	concessiva
Es.: <i>Ut vires desint, tamen virtus sufficit.</i> = Posto che manchino le forze, basta il valore.		
ut (si) (+ cong.)	v. <i>tamquam</i>	
utpote cum (+ cong.)	• essendo che, in quanto (che)	causale
Es.: <i>Graeci pacem inter se fecerunt, utpote cum Persae adventarent.</i> = I Greci fecero pace tra di loro, in quanto i Persiani si avvicinavano.		
velut (si)	v. <i>tamquam</i>	

PROSPETTO DELLE CONGIUNZIONI SUBORDINANTI

GRECO

CONGIUNZIONI	SIGNIFICATI	VALORI SINTATTICI
διότι	• perché	causale
Es.: Τὸν Θεὸν θεράπευε διότι τοῦ κόσμου Κύριός ἐστιν. = Venera Dio perché è Signore del mondo.	• che	dichiarativa
Es.: Λέγεται διότι ταῖς μὲν δεῖ τῶν δοξῶν προσέχειν τὸν νοῦν, ταῖς δὲ οὐ. = Si dice che ad alcune opinioni bisogna badare, ad altre no.	• per quale motivo, perché	interrogativa indiretta
Es.: Λέγε μοι διότι ποιεῖς κακῶς ἡμᾶς. = Dimmi per quale motivo ci fai del male.	• se, qualora	protasi dell'eventualità
Es.: Λέγω, ἐὰν τὴν εἰρήνην οἱ Ἀθηναῖοι ποιῶσι, πάσαν ὠφέλειαν ἡμῖν γενήσεσθαι. = Io affermo che, se gli Ateniesi facessero la pace, noi avremmo ogni vantaggio.	• se anche, benché, sebbene	concessiva
Es.: Φήσουςι ἐμὲ σοφὸν εἶναι, εἰ καὶ μὴ εἰμι. = Diranno che sono un sapiente, benché non (lo) sia .	• se	protasi della realtà, della possibilità, dell'irrealtà
Es.: Νομίζω, εἰ θέλοι, αὐτὸν τοῦτο πράττειν ἂν δύνασθαι. = Io credo che, se volesse , potrebbe fare ciò.	• se	interrogativa indiretta
Es.: Ἄγνοοῦμεν εἰ σοῦ πατὴρ ἦκει. = Ignoriamo se tuo padre sia venuto .	• se, poiché, perché	causale-ipotetica, con i <i>verba affectuum</i> , verbi cioè che esprimono meraviglia, stupore, sdegno ecc.
Es.: Θαυμάζω εἰ μηδεὶς ὀργίζεται. = Mi meraviglio se (poiché) nessuno si adira .	• se ... o	interrogativa indiretta disgiuntiva
Es.: Σκοπεῖσθαι χρὴ ἡμᾶς εἴτε ταῦτα πρακτέον ἐστὶ εἴτε μή. = Bisogna che consideriamo se dobbiamo fare questo o no.	• qualora, dopo che	temporale
Es.: Ἐπειδὴν δὲ διαπράξωμαι ἃ δεῶμαι, ἤξω. = Tornerò, dopo che avrò fatto quello di cui ho bisogno.	• dopo che	temporale
Es.: Ἐπεὶ ὠμωμόχεσαν αἱ πόλεις ἐμμένειν τῇ εἰρήνῃ κατελύθη τὸ στράτευμα. = Dopo che le città ebbero giurato di rimanere in pace, l'esercito fu congedato.	• poiché, dal momento che	causale
Es.: Ἐπειδὴ σὺ βούλη, ἀποκρίνου. = Dal momento che tu (lo) vuoi , rispondi.		

PROSPETTO DELLE CONGIUNZIONI SUBORDINANTI

GRECO

CONGIUNZIONI	SIGNIFICATI	VALORI SINTATTICI
ἔστε, ἕως	• finché	temporale
Es.: Ἔως πόλεμος ἦν τοῖς Λακεδαιμονίοις πρὸς τοὺς Αθηναίους, παρέμενεν ὁ Κλέαρχος. = Finché durò la guerra tra gli Spartani e gli Ateniesi, Clearco rimase fedele.	• quando	temporale
Es.: Ἦνίκα δ' ἂν τις ὑμᾶς ἀδικῆ, ἡμεῖς ὑπὲρ ὑμῶν μαχοῦμεθα. = Quando riceverete un torto da parte di qualcuno (<i>lett.</i> qualcuno vi farà un torto), noi combatteremo in vostra difesa.	• affinché, per	finale
Es.: Μὴ κρίνετε, ἵνα μὴ κριθῆτε. = Non giudicate, affinché non siate giudicati .	• anche se	concessiva
Es.: Ἡ Βουλὴ, καὶ ἐὰν μὴ εἴπωμεν, φεριεῖται δέχεσθαι τὴν εἰρήνην. = Il Consiglio, anche se noi non lo diciamo , deciderà di accettare la pace.	• finché (non)	temporale
Es.: Ἐπολέμει τοῖς Θραξί, μέχρι Κύρος ἐδεήθη τοῦ στρατεύματος. = Continuò a combattere contro i Traci, finché Ciro non ebbe bisogno delle (sue) milizie.	• che, che non	in dipendenza da <i>verba timendi</i>
Es.: Φοβοῦμαι μὴ αὐτὸς τύραννος γένηται. = Temo che egli diventi un tiranno.	• che	in dipendenza da <i>verba curandi</i>
Es.: Φοβοῦμαι μὴ οὐ φίλους ἀγαθοὺς ἔχῃς. = Temo che tu non abbia buoni amici.	• affinché	finale
Es.: Ἐνταῦθα Ἐέρξης ἔπεμφε Πέρσας, ὅπως κτείνοιεν Ἑλλήνων στρατόν. = Qui Serse mandò i Persiani, affinché uccidessero i soldati greci.	• che	in dipendenza da <i>verba curandi</i>
Es.: Ὁ διδάσκαλος ἐπεμελεῖτο ὅπως οἱ μαθηταὶ χρηστοὶ εἴεν. = Il maestro si preoccupava che gli allievi fossero onesti.	• come	comparativa
Es.: Τὰ πράγματα ἔσχε οὕτως ὅπως ὁ θεὸς ἔχρησεν. = Le cose andarono così come il dio aveva predetto .	• qualora	temporale
Es.: Οἱ ναῦται, ὅταν μηδὲν φοβῶνται, μεστοὶ εἰσιν ἀταξίας. = I marinai, qualora non temano nulla, sono indisciplinati.	• quando	temporale
Es.: Πρόξενος, ὅτε ἀπέθνησκεν, ἦν ἐτῶν ὡς τριάκοντα. = Prosseno, quando morì , aveva circa trent'anni.	• dal momento che	causale
Es.: Ἄνδρες στρατιῶται, χαλεπὰ μὲν τὰ παρόντα, ὅποτε στρατηγῶν καὶ λοχαγῶν στερόμεθα. = O soldati, la situazione attuale è difficile, dal momento che siamo privi di generali e capitani.		

PROSPETTO DELLE CONGIUNZIONI SUBORDINANTI

GRECO

CONGIUNZIONI	SIGNIFICATI	VALORI SINTATTICI
ὅτι	• che	dichiarativa
Es.: Ὁ ἄγγελος ὅτι οἱ πολέμοι φεύγουσι ἀγγέλλει. = Il messo annuncia che i nemici fuggono .		
	• perché	causale
Es.: Τοῦ Χρυσοστόμου τὰ βιβλία ἀναγιγνώσκωμεν ὅτι ἡ αὐτοῦ δεινότης θαυμαστὴ ἡμᾶς σφόδρα τέρπει . = Noi leggiamo gli scritti di Crisostomo perché la sua straordinaria eloquenza ci diletta assai.		
πότερον (πότερα) ... ἢ	• se ... o	interrogativa indiretta disgiuntiva
Es.: Λέγετε πότερον ὀρθῶς λογίζομαι ταῦτα ἢ οὐ. = Dite se ragiono bene su ciò o no.		
πρὶν	• prima che, • prima di	temporale
Es.: Ἐξῆν Ἀγοράτῳ πρὶν εἰς τὴν Βουλὴν κομισθῆναι σωθῆναι. = Ad Agorato sarebbe stato possibile salvarsi prima di essere condotto davanti al Consiglio.		
ὥσπερ	• come	comparativa
Es.: Δεῖ ὑμᾶς ὥσπερ καὶ τιμῶν μεθέξετε, οὕτω καὶ τῶν κινδύνων μετέχειν. = Bisogna che voi, come parteciperete agli onori, così prendiate parte anche ai pericoli.		
ὥστε	• che, da, così che	consecutiva
Es.: Ὁ ἵππεὺς οὕτως ἀσφαλῶς ἐτρώθη ὥστε μὴ ἀφικέσθαι εἰς τὸ στρατόπεδον. = Il cavaliere fu ferito così gravemente da non poter giungere all'accampamento.		
ὥς	• che	dichiarativa
Es.: Λέγω ὥς φόβος ταράττει τοὺς ἀνθρώπους. = Dico che la paura sconvolge gli uomini.		
	• poiché, perché	causale
Es.: Τοὺς στρατηγούς ἐζημίωσαν, ὥς δῶροις πεισθέντες ἀποχωρήσειαν. = Condannarono ad una multa gli strateghi, perché si erano ritirati corrotti dai doni (dei nemici).		
	• affinché	finale
Es.: Καλῶ σε ὥς βοηθῆς με. = Ti chiamo affinché mi presti aiuto .		
	• (così) che	consecutiva
Es.: Ἐμελῶδει πάνυ γλαφυρὸν καὶ ἑναρμόνιον, ὥς καμὲ αὐτῷ φθονεῖν πάλαι κιθαρίζειν ἀσκοῦντα. = Suonava così dolcemente e armoniosamente, che pure io, che da tempo mi esercitavo a suonare la cetra, lo invidiavo .		
	• quando	temporale
Es.: Ὁ στρατηγός, ὥς ἦλθε, συνεκάλεσε τοὺς στρατιώτας. = Il comandante, quando giunse , convocò i soldati.		
	• come	comparativa
Es.: Οὕτω νῦν νοέω ὥς σὺ εἴσχεις. = Ora anch'io penso come pensi tu.		